Scritto da Simone Rosellini
Martedì 07 Maggio 2013 16:29 - Ultimo aggiornamento Martedì 07 Maggio 2013 16:30

Lo scorso 8 gennaio i lavoratori Atp si astenevano, improvvisamente, dal lavoro, per protestare contro il taglio del 15% sugli stipendi. Adesso, passata un po' di acqua sotto i ponti, la strada per salvare l'azienda o, meglio, i suoi conti, è ancora lunga e bisogna ancora condurre trattative, sebbene con una base di partenza diversa . Dopo la riduzione dei tagli della spending review, infatti, proprio oggi la Provincia di Genova, con delibera del commissario, Piero Fossati, ha potuto definire, con rialzo, le proprie contribuzioni all'azienda, della quale è socia per due terzi. Intanto, si mettono a posto i conti 2012: una delibera, infatti, incrementa le risorse stanziate per l'anno scorso di quasi 3 milioni, arrivando al totale di 22 milioni e 750mila euro, in linea con gli anni precedenti. La seconda delibera riguarda, invece, i conti del 2013 o meglio la possibilità di tenerli in ordine. Fossati, infatti, dà esplicita indicazione al consiglio di amministrazione dell'azienda, affinché "provveda senza indugio a far adottare e attuare entro sessanta giorni un nuovo piano industriale per il contenimento dei costi e il miglioramento dell'efficienza dei servizi". Sacrifici, quindi, comunque, saranno necessari, ed il commissario auspica che il piano "nasca con la piena partecipazione e il più attivo contributo delle organizzazioni sindacali". Nel frattempo, per il 2013 la Provincia ha stanziato poco più di 20 milioni, e quindi due in meno del 2012, ma si spera di poter rimpinguare anche questo carniere attraverso le risultanze del tavolo tecnico sul trasporto pubblico ligure aperto tra Regione, Province, aziende e parti sociali.